LINGUISSIMO
DER SCHWEIZER SPRACHENWETTBEWERB
LE CONCOURS SUISSE DES LANGUES
IL CONCORSO SVIZZERO DELLE LINGUE
LA CONCURRENZA SVIZRA DA LAS LINGUAS

LINGUISSIMO

Indicazioni didattiche per il corpo docente

Il documento di base è stato redatto nel 2018
dall'Alta Scuola Pedagogica
dell'Università di Scienze Applicate della Svizzera Nord-Occidentale (FHNW)
in collaborazione con il Forum Helveticum

Professur Deutschdidaktik und ihre Disziplinen
Urs Albrecht

Professur Didaktik der romanischen Sprachen und ihre Disziplinen
Prof. Dr. Giuseppe Manno

Fachhochschule Nordwestschweiz
Pädagogische Hochschule

Compito 1: scoprire località uniche

In linea di massima questo compito può essere svolto sia nella lingua di scolarizzazione, sia in un'altra lingua nazionale. A favore di un'elaborazione nella lingua di scolarizzazione vi è il fatto che questo compito presuppone varie e, in parte complesse, abilità di scrittura, nonché la loro efficace combinazione (descrivere, riflettere, variare, disporre). **Si tratta di presentare una località considerata importante**, in modo che per una giovane cerchia di lettori con uno sfondo culturale e linguistico diverso, essa appaia interessante, se non addirittura attraente. Nonostante tutta la libertà di rappresentazione, ciò richiede un riferimento del destinatario concreto (per chi?), un intento/intenzione di scrittura chiaro (cosa?) ed una certa consapevolezza della forma (come?). A favore della scelta di un'altra lingua nazionale va invece considerato il fatto che in questo modo ci si rivolge più direttamente ai destinatari e alle destinatarie delle altre regioni linguistiche, malgrado le competenze di scrittura che si stanno ancora sviluppando nella lingua straniera.

Servirsi del concorso come una possibilità didattica di scrittura

La scrittura a scuola segue (troppo) spesso delle norme implicite ed esplicite (p. es. la correttezza linguistica, il rispetto delle convenzioni del genere testuale, l'attenersi alle norme relative alla struttura testuale); con il suo formato semiaperto, LINGUISSIMO offre ai partecipanti la possibilità di soddisfare, tramite la stesura dei testi, delle esigenze formali e contenutistiche proprie.

Analisi del compito di scrittura

Vale la pena discutere il compito del concorso in classe: quali contenuti si vogliono trasmettere ai giovani lettori/lettrici provenienti da tutta la Svizzera (criterio di pertinenza)? Cosa rende speciale il luogo scelto? Cosa voglio ottenere attraverso il mio testo (intenzione dell'autore)? Come immagino i lettori/le lettrici del mio testo (riferimento al destinatario)? Grazie a quali strategie testuali riesco a raggiungerli? Quali generi testuali si prestano meglio al compito? Quale modalità di scrittura scelgo (fattuale, finzionale/letteraria; descrittiva, appellativa)? – Una conversazione in classe, sui luoghi scelti e sulle idee di rappresentazione in seguito alla fase di pianificazione del testo, offre la possibilità di apportare adattamenti alla traccia testuale.

Approcci ai media trasversali

I e le partecipanti hanno la possibilità di partire da un supporto visivo, audiovisivo o uditivo, p. es. rappresentando il luogo sotto forma di collage prima di trasporlo in un testo letterario, facendolo "parlare" attraverso le affermazioni di persone diverse, documentandolo in diversi momenti della giornata/in diverse condizioni atmosferiche, e utilizzarlo come ispirazione per scrivere un testo.

Processo di scrittura

Nella scrittura scolastica si dedica poco spazio non solo alla ricerca, ma anche alla rielaborazione dei testi. LINGUISSIMO offre la possibilità di sottoporre le bozze ad un peer-review (farle leggere e commentare più volte dai compagni/e → conferenze di scrittura), di far revisionare la versione finale (→ rilettura critica). Il ruolo dell'insegnante è quello di moderatore e consulente ed questa figura dovrebbe astenersi da giudizi normativi. Deve al contrario sostenere la realizzazione dell'intenzione di scrittura scelta consapevolmente dagli allievi/e. All'interno della classe sono senz'altro ammesse delle valutazioni preliminari (cfr. capitolo integrazione nei progetti della lezione).

Variazione

LINGUISSIMO può essere l'occasione per sperimentare e cimentarsi in modi di scrittura, stili e generi testuali. Prima di iniziare il compito del concorso, si possono far redigere dalla classe piccole immagini della memoria relative, ad esempio, ad un odore (paglia → vacanze estive; spezie → Natale; zucchero filato→ fiera annuale). Tali stimoli si prestano sia all'annotazione di impressioni (osservazione, caratterizzazione), sia ai dialoghi/piccoli drammi (il luogo ricordato si presta come scena di un'azione).

Livello scolastico
Con le classi inferiori del liceo (10°/11° anno scolastico) è possibile produrre relazioni con due tipi di scrittura già conosciuti:

a. Descrivere/Documentare: scrittura puramente descrittiva
Gli allievi/le allieve descrivono diversi luoghi conosciuti a tutta la classe (p. es. mediateca, mensa, corridoio, palestra, laboratorio di chimica). Variante: loro descrivono un dettaglio immortalato fotograficamente (obiettivo--> precisione linguistica, collocamento nel contesto, affinché si possa identificare ciò che viene descritto.

b. Scrittura autobiografica: scrittura descrittiva-narrativa
Creare un collegamento tra il luogo e il ricordo/ passato (p. es. il mio luogo preferito nella mia infanzia) → significato per la propria evoluzione. Tuttavia, si lasciano scrivere anche estratti testuali letterari (preferibilmente nella prima persona) → impratichirsi nella redazione di testi finzionali; assunzione della prospettiva referenziale /livello stilistico dell'estratto testuale presentato, ecc.

Con le classi superiori del liceo (12°/13° anno scolastico):

a. Scrittura argomentativa ed euristica
Far scrivere dei testi in forma di saggio (combinazione di descrizione, narrazione, riflessione ed eventualmente persuasione)→ significato di un luogo per me, ma anche per gli altri.

b. Scrittura artistica e creative
Ricorrere a forme letterarie ludiche e linguisticamente creative (p. es. Raymond Quenau «Esercizi di stile»; Morgenstern: «Fisches Nachtgesang» come parodia di «Ein Gleiches» di Goethe; ecc.) come esempi di esperimenti letterari (p.es. poesia, aneddoto, racconto).

Integrazione nei progetti della lezione (dell'insegnamento)
I testi che risultano da questo concorso si prestano ad essere letti dai/dalle lettori/ lettrici e ad essere analizzati, interpretati e giudicati dal punto di vista letterario. Si potrebbe pensare anche ad un'integrazione nello svolgimento della tematica della letteratura di viaggio oppure – interdisciplinarmente – nella pittura paesaggistica (romanticismo, avvento del turismo, ruolo del paesaggio nella pubblicità).

Compito 2: rappresentare le proprie esperienze linguistiche

Il secondo compito di LINGUISSIMO è rivolto soltanto alla giuria. Si tratta di stabilire un rapporto con il proprio plurilinguismo e di renderne conto in un breve testo. Questo rapporto di natura piuttosto esplicativa si rifarà alle proprie esperienze linguistiche, ma potrà anche tematizzare l'attitudine nei confronti delle altre lingue e dei/delle loro parlanti. L'obiettivo di questo compito è quello di affinare la consapevolezza linguistica (*language awareness*) che sarà importante per la seconda fase del concorso (la finale). Il compito 2 si presta particolarmente ad un trattamento all'interno dell'insegnamento delle lingue straniere. Ma anche la lingua di scolarizzazione va presa in considerazione, in quanto essa può assumere un'importante funzione metalinguistica. Diamo quindi qualche spunto su come favorire la consapevolezza linguistica degli allievi/delle allieve e come svolgere il compito 2:

a. Visualizzare e commentare il proprio profilo linguistico
Gli allievi/le allieve riflettono sulle loro risorse linguistiche (lingue e dialetti). Quale ruolo svolgono le varie lingue, i dialetti nella loro vita e come sono connotati? Con chi, in quali situazioni, con quali scopi (comunicazione quotidiana, professione, vacanze, ecc.) si servono di quali lingue e dialetti? Quali competenze sono state sviluppate nelle varie lingue e dialetti (p.es. padronanza di tutte le competenze in italiano; lettura e scrittura in francese; espressione orale in dialetto e in inglese, ecc.)?
Un metodo efficace per questa esplorazione consiste nel far disegnare agli allievi/alle allieve un corpo umano su cui vengono indicati con un colore le varie lingue e i vari dialetti. Il disegno sarà dotato di una didascalia. In seguito, la visualizzazione del repertorio linguistico verrà discussa oralmente e infine spiegata

e commentata per iscritto. A questo scopo si può ricorrere ad un'altra lingua nazionale. L'insegnante fornisce aiuti linguistici, p. es. a livello lessicale: i campi semantici delle parti del corpo, delle lingue e nazionalità, espressione di sentimenti, di opinioni, di preferenze, come giustificare, ecc.

b. Miti linguistici e stereotipi

Alle lingue si collegano sempre anche valori individuali e sociopsicologici. Si dice di Federico II di Prussia, detto Federico il Grande, che a corte parlasse p. es. con il suo amico Voltaire francese, con le sue amanti italiano, con i mercanti inglese, con i soldati, il suo cane e il suo cavallo tedesco. Questi stereotipi riguardano anche noi: in quale lingua sogno, bestemmio, faccio complimenti io? In quale lingua scrivo una lettera d'amore? Come m'intrattengo con turisti nella mia città o regione?

c. Paesaggi linguistici (*linguistic landscapes*) e prestiti linguistici

Un altro approccio al plurilinguismo è rappresentato dal cosiddetto *linguistic landscape*. Si tratta della documentazione tramite fotografie e commentata che attesta, oltre alla lingua locale, la presenza di altre lingue nello spazio pubblico: p.es. segnali di località, segnaletica stradale, insegne, menu, pubblicità.
Inoltre, i fenomeni tipici del contatto linguistico sono i prestiti linguistici, la cui provenienza straniera di solito non è più avvertita dai/dalle parlanti: p. es. doccia, collant, mangiare, brioche, crêpe, roulotte, impasse, sono prestiti dal francese; p. es. bistecca, grattacielo, treno, sport, bar, computer sono prestiti dall'inglese. Gli internazionalismi attestati in molte lingue europee sono molto simili: p. es. parlamento, referendum, democrazia, plebiscito. L'italiano a sua volta ha fornito alle altre lingue numerose parole nel settore bancario, culinario, musicale, ecc. In tedesco si hanno p. es. gli italianismi *Netto, Konto, Saldo / Spaghetti, Pizza, Mozzarella, Espresso*.
Questo fenomeno può essere documentato facendo l'inventario dei prestiti linguistici in alcuni ambiti specifici. Queste esplorazioni esterne e interne del paesaggio linguistico dimostrano quanto ogni lingua venga influenzata da altre lingue e a che punto anche i e le parlanti monolingui siano «plurilingui».

d. Esperienze linguistiche

Gli allievi/le allieve si ricordano esperienze linguistiche in contatto con altre lingue e con altri/altre parlanti di queste lingue. Grazie a queste esperienze si rendono conto delle somiglianze o delle differenze tra la loro lingua e le altre lingue.